

Tutorato 1 PFB - Soluzioni

Prima prova d'accesso a.a. 2008/2009

Tutore: Dott. Giulio Pellitta

18 maggio 2009

ANALISI

Esercizio 1. 1. $\forall a \leq n : a^k \leq n^k \Rightarrow 1^k + \dots + n^k \leq n^k + \dots + n^k = n^{k+1} = O(n^{k+1})$; altrimenti notiamo che
 $\forall x \geq 0 : \lfloor x \rfloor^k \leq x^k \Rightarrow 1^k + \dots + n^k = \int_0^{n+1} \lfloor x \rfloor^k dx \leq \int_0^{n+1} x^k dx = \frac{(n+1)^{k+1}}{k+1} = O(n^{k+1})$.

2. Se $n = 0$ allora $0 = a \in \mathbb{Q}$. Sia $s_2(n) = 1^2 + \dots + n^2$: $(n+1)^2 = s_2(n+1) - s_2(n) = b + c + d + 2cn + 3dn(1+n)$.
Sostituendo nella precedente $n = 0, 1, 2$ otteniamo:

$$\begin{aligned} n = 0 & & 1^2 &= b + c + d, \\ n = 1 & & 2^2 &= b + 3c + 7d, \\ n = 2 & & 3^2 &= b + 5d + 9d. \end{aligned}$$

Poiché il sistema lineare precedente ha matrice e termine noto a coefficienti in \mathbb{Z} , le sue soluzioni sono in \mathbb{Q} .

3. Sappiamo già che $a = 0$ (il primo coefficiente è nullo anche per $k > 2$). Risolvendo il sistema lineare:

$$b = \frac{1}{6}, \quad c = \frac{1}{2}, \quad d = \frac{1}{3}.$$

Esercizio 2. Poiché A è simmetrica, è diagonalizzabile per il teorema di Lagrange; di più, per il teorema spettrale, essa ammette una base diagonalizzante *ortonormale* (quindi la relativa matrice del cambiamento di base è ortonormale): allora $D = QAQ^{-1}$ (con D matrice diagonale), ovvero $A = Q^{-1}DQ$ da cui $x^t Ax = (x^t Q^{-1})D(Qx) = (Qx)^t D(Qx)$.

Utilizziamo il cambiamento di coordinate $y = Qx$: $dy = |\det Q|dx = dx$ perché essendo Q ortonormale ha determinante ± 1 .

$$\int_{\mathbb{R}^n} e^{-y^t D y} dy = \int_{\mathbb{R}^n} \prod_{i=1}^n e^{-\lambda_i y_i^2} dy = \prod_{i=1}^n \int_{\mathbb{R}} e^{-\lambda_i y_i^2} dy_i \stackrel{\lambda_i y_i = t_i}{=} \prod_{i=1}^n \int_{\mathbb{R}} \frac{e^{-t_i^2}}{\sqrt{\lambda_i}} dt_i = \prod_{i=1}^n \sqrt{\frac{\pi}{\lambda_i}}.$$

Condizione necessaria e sufficiente perché l'integrale sia finito è che $\forall i : \lambda_i > 0$.

L'integrale $\int_{\mathbb{R}} e^{-x^2} dx$ si ricava a partire da quello della densità di una variabile gaussiana

$$1 = \int_{\mathbb{R}} \frac{e^{-\frac{x^2}{2}}}{\sqrt{2\pi}} dx \stackrel{\sqrt{2}t=x}{=} \int_{\mathbb{R}} \frac{e^{-t^2}}{\sqrt{\pi}} dt$$

o si considera $\int_{\mathbb{R}} \int_{\mathbb{R}} e^{-(x^2+y^2)} dx dy$ e si passa in coordinate polari

$$(x, y) = (\rho \cos \theta, \rho \sin \theta) = \Phi(\rho, \theta), \quad \nabla \Phi = \begin{pmatrix} \cos \theta & -\rho \sin \theta \\ \sin \theta & \rho \cos \theta \end{pmatrix}, \quad \det \nabla \Phi = \rho$$

$$\left(\int_{\mathbb{R}} e^{-t^2} dt \right)^2 = \int_{\mathbb{R}} \int_{\mathbb{R}} e^{-(x^2+y^2)} dx dy = \int_0^\infty \int_0^{2\pi} e^{-\rho^2} \rho d\theta d\rho = 2\pi \int_0^\infty e^{-\rho^2} \rho d\rho = 2\pi \left[-\frac{e^{-\rho^2}}{2} \right]_0^\infty = \pi.$$

Esercizio 4. La scomodità maggiore è nella forma della funzione integranda: essendo una quantità del tipo $\infty - \infty$ non è semplice verificare se va a zero, o se ci va con velocità sufficiente. Bisogna usare qualche manipolazione elementare tipo quelle che si vedono ad AM1a per risolvere certi limiti (niente di complicato):

$$\begin{aligned} & \left[\sqrt{x^2 + 2x + 2} - (x+1) \right] \frac{\sqrt{x^2 + 2x + 2} + (x+1)}{\sqrt{x^2 + 2x + 2} + (x+1)} \\ &= \frac{(x+1)^2 + 1 - (x+1)^2}{\sqrt{(x+1)^2 + 1} + (x+1)} = \frac{1}{\sqrt{(x+1)^2 + 1} + (x+1)} \sim \frac{1}{2x} \end{aligned}$$

A questo punto, per il criterio asintotico degli integrali, siamo in grado di concludere che l'integrale diverge

$$\int_0^\infty \left[\sqrt{x^2 + 2x + 2} - (x+1) \right] dx = +\infty.$$

Esercizio 5. Guardando questo esercizio possono venire in mente varie strategie, una più inutilmente complicata dell'altra. Spesso però gli strumenti più semplici sono i migliori

$$\lim_{x \rightarrow 0} \frac{\log f(x)}{\log g(x)} = \lim_{x \rightarrow 0} \frac{\log(f(x)/g(x)) + \log g(x)}{\log g(x)} = \lim_{x \rightarrow 0} \frac{\log f(x)/g(x)}{\log g(x)} + \lim_{x \rightarrow 0} \frac{\log g(x)}{\log g(x)} = 0 + 1.$$

Si noti che la prima parte va a zero perché per ipotesi il numeratore tende a $\log c$, mentre il denominatore va a $-\infty$.

GEOMETRIA

Esercizio 6. (a) Osserviamo intanto che i primi minori o uguali a sei sono 2, 3, 5. Quindi il prodotto di due elementi a_i, a_j di M è del tipo $2^{p_i+p_j} 3^{q_i+q_j} 5^{r_i+r_j}$; notiamo che il prodotto è un quadrato se $2|p_i+p_j, 2|q_i+q_j, 2|r_i+r_j$. Se ci sono due elementi per cui $p_i \equiv p_j \pmod{2}, q_i \equiv q_j \pmod{2}, r_i \equiv r_j \pmod{2}$, basta farne il prodotto e si trova un quadrato. D'altra parte è necessariamente così perché ci sono due modi per scegliere la parità di p , due per la parità di q e due per la parità di r , quindi $2^3 = 8$ casi possibili (le *boxes* dell'enunciato del teorema) mentre noi abbiamo 9 elementi (gli *objects*), quindi c'è almeno una coppia di elementi con la stessa fattorizzazione (a meno di quadrati).

(b) Ci sono $2^{n+1} - 1$ insiemi non vuoti (*boxes*) e 2^n possibili fattorizzazioni, a meno di quadrati (*objects*). La conclusione allora segue dal teorema: c'è almeno un insieme la cui fattorizzazione ha tutti esponenti pari.

Esercizio 7.

Lemma. Sia $A \in GL_2(\mathbb{Z})$. Allora $\det(A) = \pm 1$.

Dimostrazione. La matrice inversa di A è un elemento di $GL_2(\mathbb{Z})$, quindi il determinante (essendo somma algebrica di prodotti di interi) deve essere in \mathbb{Z} , ovvero $ad - bc$ deve essere invertibile, quindi vale ± 1 . \square

Studiamo la matrice $A + xB$, dove $x \in \mathbb{R}$. Sappiamo che $\det(A + xB) = \pm 1$ per $x = 0, 1, 2, 3, 4$; d'altra parte $\det(A + xB)$ è un polinomio di grado al più due in x , quindi entrambe le equazioni $\det(A + xB) = 1$ e $\det(A + xB) = -1$ hanno al più due soluzioni ciascuna, a meno che $\det(A + xB)$ non sia costantemente uguale a 1 o -1. Quindi dobbiamo essere proprio in questo caso, visto che di matrici invertibili ne abbiamo cinque. Si noti che la matrice B non è necessariamente la matrice nulla (anche se è necessariamente singolare - si consideri $A + xB$ e si imponga che il coefficiente di grado 2 sia zero). Basta prendere $A = I_2$ e $B = \begin{pmatrix} 0 & 1 \\ 0 & 0 \end{pmatrix}$: l'inversa di $A + xB$ è $\begin{pmatrix} 1 & -x \\ 0 & 1 \end{pmatrix}$.

Esercizio 9. (i) Per esempio, notiamo che W non contiene l'endomorfismo nullo; oppure che la somma di due elementi di W non sta in W : $(0, 1, 0) = (f_1 + f_2)((1, 0, 1)) \neq (f_1)(1, 0, 1) + (f_2)(1, 0, 1) = (0, 1, 0) + (0, 1, 0) = (0, 2, 0)$.

(ii) Qui e nel seguito denotiamo con $\{e_1, e_2, e_3\}$ la base canonica $\{(1, 0, 0), (0, 1, 0), (0, 0, 1)\}$:

$$f(e_1 + e_3) = e_2 = f(e_1) + f(e_3) \qquad f(e_1 + e_2) = e_1 + e_3 = f(e_1) + f(e_2)$$

$$\begin{aligned} f(e_1) &= ae_1 + be_2 + ce_3 \\ f(e_2) &= e_1 + e_3 - f(e_1) = e_1(1-a) + e_2(-b) + e_3(1-c) \\ f(e_3) &= e_2 - f(e_1) = e_1(-a) + e_2(1-b) + e_3(-c) \end{aligned}$$

Indicata quindi con F_f la matrice che rappresenta f :

$$\begin{aligned} F_f &= \begin{pmatrix} a & b & c \\ 1-a & -b & 1-c \\ -a & 1-b & -c \end{pmatrix} & \det F_f &= a \begin{vmatrix} -b & 1-c \\ 1-b & -c \end{vmatrix} - b \begin{vmatrix} 1-a & 1-c \\ -a & -c \end{vmatrix} + c \begin{vmatrix} 1-a & -b \\ -a & 1-b \end{vmatrix} \\ & & &= a(bc - 1 + b + c - bc) + b(c - ac - a + ac) + c(1 + ab - a - b - ab) \\ & & &= (-a + ab + ac) + (bc - ab) + (c - ac - bc) = c - a. \end{aligned}$$

(iii) Per quanto visto al punto precedente, f è un isomorfismo sse $c - a \neq 0$ ovvero $a \neq c$.

(iv) Basta considerare il seguente sistema lineare

$$g((1, 1, 1)) = \begin{pmatrix} a & b & c \\ 1-a & -b & 1-c \\ -a & 1-b & -c \end{pmatrix} \begin{pmatrix} 1 \\ 1 \\ 1 \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} 0 \\ 0 \\ 0 \end{pmatrix}$$

che però non ha soluzione: ad esempio, sommando la prima riga con la terza si ottiene $2 = 0$.